

Approvazione

LINEE GUIDA per realizzazione del Progetto “*Includendo: un modello per l’inclusione socio-educativa del disabile adulto*”

Il progetto denominato “*Includendo: un modello per l’inclusione socio-educativa del disabile adulto*” nasce dall’esigenza di dare una risposta organizzata alla complessità del problema dell’inclusione sociale delle persone disabili che a seguito delle problematiche connesse alla grave disabilità di cui sono portatori, si trovano escluse dai processi di politica attiva del lavoro ovvero da altri percorsi di inclusione socio-lavorativa attivabili tramite i Tirocini di Inclusione Sociale di cui alla DGR M. 593/2018.

L’inclusione sociale delle persone disabili è un obiettivo complesso da definire e da affrontare sia dal punto di vista metodologico che operativo per le numerose variabili che intervengono nella fase di progettazione e nella gestione dei processi degli interventi.

Tuttavia nella realtà territoriale negli ultimi anni, grazie al costante dialogo con gli altri servizi del territorio sia pubblici che del privato sociale e con le realtà del mondo associativo/cooperativo ed imprese profit, sono maturate esperienze che hanno affrontato la complessità del problema costruendo delle buone prassi in risposta alla diversità/specificità delle persone coinvolte.

I risultati delle valutazioni condotte permettono di affermare che spesso le problematiche soggettive non rendono possibili i percorsi occupazionali, per cui l’offerta dei percorsi situati in contesti accoglienti meno esigenti dal punto di vista performativo, possono rappresentare un luogo soddisfacente ed appropriato dal punto di vista educativo per la persona.

L’intento delle presenti Linee guida, è quello di offrirsi come strumento metodologico per chi è coinvolto nella progettazione e nella gestione dei processi di inclusione socio-educativa.

Per percorso di inclusione socio-educativa si intende una serie di iniziative/attività tra loro correlate di carattere orientativo/conoscitivo/esperienziale che coinvolgono la persona disabile tenendo conto del suo più ampio progetto di vita ed intenzionalmente orientati verso obiettivi di integrazione sociale ed educativa.

Sulla base delle esperienze sviluppate si ritiene utile definire sotto il profilo metodologico, le modalità operative con cui gestire i processi di inclusione socio-educativa da avviare sul territorio tenuto conto che i processi di inclusione socio-educativa devono:

- Mantenersi rimodularizzabili, contemplando un continuo di azioni in progress previste nel progetto educativo individualizzato predisposto dai servizi che ne gestiscono la presa in carico (Servizi Sociali territoriali in collaborazione con i servizi specialistici UMEA e CSM finalizzate all’acquisizione/mantenimento/consolidamento/potenziamento di competenze;
- prevedere azioni di orientamento e supporto educativo individuale di accompagnamento e mediazione nei contesti sociali sulla base dei progetti di vita personalizzati condivisi tra gli attori partner e presidiati dai servizi che ne gestiscono la presa in carico globale e continuativa;
- essere collocati in una logica di intervento a rete tramite il concorso di istituzioni pubbliche e del privato sociale profit e no profit
- favorire la co-progettazione e la condivisione di protocolli operativi tra tutti i soggetti coinvolti per l’individuazione organica di compiti, fasi ed azioni specifiche del processo di inserimento e specifiche responsabilità;

Art. 1 FINALITA’

L’inserimento socio-educativo costituisce uno strumento educativo-assistenziale per favorire l’inclusione del disabile grave posto che spesso le problematiche soggettive per le quali si è chiamati ad intervenire si collocano al limite della cosiddetta occupabilità di persone con sensibili limitazioni.

Le Linee Guida sono funzionali alla predisposizione di percorsi di inclusione socio-educativa orientati al raggiungimento delle seguenti finalità:

- prevenire processi di emarginazione , favorire l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita di persone disabili
- garantire una continuità di intervento sulla persona attivando le risorse sul territorio sostenendo l'apprendimento/consolidamento e potenziamento di tutte le sue abilità
- promuovere un'azione integrata tra Servizi coinvolti nella presa in carico globale e continuativa della persona disabile in funzione della predisposizione del Progetto di Vita che comprenda la possibilità di promuovere alleanze progettuali e collaborazioni educative tra attori sociali, pedagogici, territoriali diversi

Art. 2 OBIETTIVI

Costituiscono obiettivi del progetto:

- la promozione di un collegamento stabile tra gli interventi di natura socio-assistenziale e gli interventi più prettamente educativi prevenendo stati di inattività ed emarginazione;
- la condivisione di metodologie e strumenti innovativi in favore della persone con gravi disabilità per favorire lo sviluppo di tutte le abilità di base e delle potenzialità relazionali.
- la promozione sul territorio della cultura dell'integrazione implementando la rete dei soggetti disponibili a co-progettare i percorsi di inclusione delle persone disabili
- garantire interventi tecnici di supporto per l'intera durata del percorso di inserimento ai soggetti disponibili ad accogliere presso le loro sedi le persone inserite nei percorsi di inclusione

Art. 3 PERCORSO OPERATIVO

L'inserimento socio-educativo si propone come percorso sperimentale per qualificare le attività ed i servizi già offerti alla persona disabile (es assistenza educativa domiciliare, assistente personale con esperienza nel settore della disabilità) e al fine di favorire la crescita di un contesto favorevole all'inclusione prevenendo stati di inattività ed emarginazione.

Si tratta di una progettualità mirata e gli strumenti operativi da utilizzare per la definizione del percorso progettuale sono:

- Valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare (UMEE, UMEA, DSM) e progetto generale con formulazione di ipotesi di inserimento socio-educativo della persona con disabilità, tempi e modalità, misure di accompagnamento e di sostegno alla persona ;
- **Progettazione specifica congiunta con i servizi specialistici dell'ASUR/AV2 nel rispetto della normativa vigente che disciplina le reciproche competenze** nel valutare e definire il percorso di inclusione socio-educativa sulla base delle abilità della persona, delle esigenze personali e tenuto conto del luogo di inserimento;
- Definizione e attivazione dei percorsi, monitoraggio e verifica;

Art. 4 DESTINATARI

I percorsi di inserimento socio-educativo sono destinati a persone disabili:

- con età compresa tra i 18 ed i 45 anni salvo possibilità di aumentare il limite di età per coloro che al compimento del 45° anno di età si trovano già inseriti nei percorsi socio-educativi
- con livello di disabilità grave certificato ai sensi della L.104/92 artt. 3 c.3;
- che abbiano adempimento l'obbligo scolastico;
- con autonomia personale e sociale residua sufficiente a sostenere un'attività a contenuto socio-educativo
- adesione volontaria al percorso socio-educativo
- residenti ad Ancona

Le persone ammesse devono essere individuate dai Servizi Sociali territoriali del Comune di Ancona in collaborazione con i servizi sociali specialistici dell'UMEE , dell'UMEA e CSM ASUR/AV2 e ammesse

ai percorsi previa valutazione da parte del Gruppo tecnico di cui al successivo art. 5 delle presenti Linee Guida

Sono escluse dai percorsi di inserimento socio-educativo i soggetti con problemi comportamentali tali da costituire rischio per l'incolumità di se e degli altri

Art. 5 STRUTTURAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE

- Presa in carico , analisi del bisogno:
 - a) raccolta di tutte le informazioni di tipo anamnestico, scolastico, clinico sanitario, sociale, familiare, socio-relazionali, competenze e conoscenze sviluppate nel percorso scolastico e riabilitativo; potenzialità presenti e individuazione dei percorsi più adeguati per sviluppare/consolidare le abilità socio-educative e relazionali
 - b) valutazione delle autonomie e dei vincoli della persona che possono risultare utili nella stesura di un progetto individualizzato
- Redazione del progetto socio-educativo personalizzato: individuazione della modalità di inserimento socio-educativo più idoneo sulla base del contesto e le attività da svolgere considerate le misure di sostegno e di accompagnamento, la tempistica per il monitoraggio e le modalità di verifica dell'inserimento.
- Sottoscrizione di accordi/convenzioni per l'avvio del percorso tra Comune di Ancona e soggetto ospitante e soggetto ammesso al percorso o suo rappresentante legale
- Verifica/valutazione periodica del progetto : il gruppo tecnico definisce i tempi e le modalità per monitorare l'andamento dei percorsi sperimentali condividendo gli esiti degli stessi; valuta in merito alla scelta delle successive opportune azioni, in particolare offre al soggetto ospitante consulenza specialistica

L'ammissibilità o la non ammissibilità (e le relative motivazioni) al progetto è comunicata in forma scritta al richiedente, ai suoi famigliari ovvero al rappresentante legale.

Art. 6 GRUPPO TECNICO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

La definizione del percorso di inclusione è compito del gruppo tecnico di osservazione e confronto sui percorsi socio-assistenziali e di inserimento educativo dei disabili composto da rappresentanti dei servizi sociali territoriali e specialistici dell'Asur /AV2 che hanno competenza sulle tematiche della disabilità, nel rispetto della normativa vigente riguardo le competenze assegnate in ordine alla valutazione e presa in carico dei casi segnalati come ammissibili.

Il gruppo tecnico è aperto ai soggetti pubblici e del terzo settore e soggetti profit che dimostrano particolare sensibilità nei riguardi della tematica della disabilità.

Il gruppo tecnico:

- recepisce la proposta del Servizio Territoriale della Direzione Politiche Sociali del Comune di Ancona ovvero del CSM ASUR/AV2;
- esprime un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità sulla richiesta
- formula proposte e pareri sul percorso di inclusione socio-educativa dei disabili
- condivide e attua gli adempimenti specifici previsti per un inserimento mirato con riferimento alla ricerca dei contesti idonei e disponibili per l'inserimento socio-educativo delle singole persone disabili ritenute idonee, all'individuazione e coordinamento delle risorse e servizi disponibili nel territorio per realizzare i percorsi socio-educativi
- monitora i percorsi individuando gli elementi di criticità e formula proposte ed attuazione di eventuali interventi correttivi secondo una metodologia condivisa nell'ambito del gruppo tecnico
- verifica l'esito dei progetti avviati
- Ricerca di soggetti disponibili all'inserimento socio-educativo di persone disabili

La Responsabile dell'U.O. Servizi per la Disabilità assume il ruolo di coordinatore, provvede alle convocazioni in base al programma e agli accordi condivisi con l'equipe tecnica secondo modalità e tempi concordati e orientati a perseguire gli obiettivi del progetto.

La Responsabile predispone la raccolta dei dati utili a documentare i risultati dei percorsi sperimentali di inclusione socio-educativa e promuove occasioni per costruire una cultura dell'inclusione sociale. Predisporre il provvedimento di avvio del percorso e la convenzione con il soggetto ospitante.

Art. 7 COSTI

Non sono previste indennità ovvero sussidi assistenziali di alcun genere nei riguardi delle persone ammesse ai percorsi di inclusione socio-educativi.

Altresì non sono previsti rimborsi di alcun genere nei confronti dei soggetti ospitanti i progetti di inserimento socio-educativo.

I costi relativi alle garanzie assicurative RCO/RCT presso idonea compagnia assicurativa, sono a totale carico dei beneficiari dell'intervento. Non sono previsti rimborsi da parte dell'Amministrazione comunale per le coperture assicurative necessarie assicurate dal soggetto ospitante.

Art. 8 TEMPI DI ATTUAZIONE

La validità dei progetti è determinata nel Piano Educativo Individualizzato. Di norma il programma educativo non può superare i 12 mesi eventualmente rinnovabile sulla base della valutazione dei risultati da parte del gruppo tecnico

L'orario non può essere superiore alle 8 ore settimanali

Art. 9 RICETTIVITA'

La ricettività è stabilita annualmente dalla Commissione tecnica, considerata la domanda-bisogno consolidata negli anni precedenti prevedendo adeguamenti rispetto alle variabili dell'utenza e alla specificità dei bisogni e comunque nel rispetto dei vincoli di Bilancio e della effettiva presenza di soggetti ospitanti.

Art.10 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda deve essere presentata al Servizio Sociale della Direzione Politiche Sociali, dall'interessato, dai familiari o dal rappresentate legale compilando apposito modulo corredato dalla documentazione necessaria per l'accesso al servizio (attestazione di handicap ai sensi della L.104/92 art. 3 c. 3

Art.11 LISTA DI ATTESA

La lista di attesa viene aggiornata in sede di Gruppo tecnico con cadenza annuale

Art.12 VARIAZIONE O CESSAZIONE DEL SERVIZIO

I cambiamenti delle condizioni personali che hanno determinato l'accesso comportano una ridefinizione dell'intervento/percorso e dei servizi e/o interventi attivati

Il referente presso il luogo di inserimento è tenuto a segnalare eventuali problematiche emergenti presso la sede di inserimento e tali da produrre una variazione/cessazione del percorso

Art.13 DIVIETI

È fatto divieto alle persone ammesse ai percorsi di inserimento socio-educativo di effettuare variazioni se non concordate con il gruppo tecnico

Art.14 DISCIPLINA DEGLI ISTITUTI DELLA REVOCA E DELLA DECADENZA

I requisiti soggettivi previsti all'art 4 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'intervento.

Art.15 VALUTAZIONE DI IMPATTO

La Valutazione di impatto verrà effettuata attraverso il monitoraggio dei seguenti indicatori

- n. istanze di ammissione/n. istanze respinte/ n. istanze accolte
- n. progetti individuali avviati /n. progetti individuali interrotti/n. progetti conclusi con esito positivo;
- n. istituzioni scolastiche ovvero associazioni del terzo settore coinvolte/n. accordi stipulati per l'avvio dei percorsi